

ASPITA

Lunedì mattina si è riunito il Consiglio Comunale di Gaeta. All'ordine del giorno solo due punti, uno di particolare rilevanza per le polemiche sollevate dalle opposizioni. Abbiamo raccolto le conclusioni del dott. Alfredo Cardi, Assessore al Bilancio, relatore per la giunta nella Massima Assise cittadina sul bilancio consuntivo 2006.

**Assessore Cardi, come giudica la formazione del bilancio consuntivo 2006 e le polemiche che lo hanno accompagnato?**

“Il bilancio consuntivo 2006 è un bilancio del tutto eccezionale. E' un bilancio che presenta un avanzo di amministrazione di oltre 4,7 mln di euro. A memoria d'uomo pare che sia l'avanzo di amministrazione più alto del comune di Gaeta. Quindi è indubbiamente un bilancio che presenta aspetti positivi. Un bilancio che ha subito un forte effetto derivante dalle sanzioni da autovelox, argomento dibattuto in sede di commissione e che ha originato molte critiche fra i suoi membri in merito all'esatta qualificazione di dette sanzioni. Questo il motivo delle tre sedute. In realtà è stata una questione pretestuosa poiché già in giunta avevamo stabilito che questi importi (circa 9 mln di euro di cui circa 6 mln da incassare) sarebbero stati utilizzati solo dopo la certezza del loro incasso.

Al di là dell'importo questo derivava dalla constatazione che non si ha la certezza essendo somme legate a vari fattori: ai termini prescrizionali ed ai contenziosi. E' giusto dunque che in via preferenziale non si sia fatto affidamento su questi importi. In realtà la corretta quantificazione - otto o nove mln - è una polemica pretestuosa, in quanto avevamo già deciso in giunta in via preferenziale di non utilizzare queste somme finché non effettivamente incassate. Quindi le somme sono state per il momento accantonate. Altro discorso era se le somme dovevano essere utilizzate per investimenti o spese correnti a vario titolo. E' ovvio che a quel punto andava posta particolare attenzione sulla corretta quantificazione di questi importi perché sbagliarla avrebbe significato spendere molto di più di

GAETA | L'assessore al bilancio Cardi spiega la composizione del consuntivo

## Consuntivo 2006, risultato eccezionale?

Una lunga intervista per spiegare tutti i passaggi del documento 2006 in consiglio comunale



L'assessore Cardi

quello che poi effettivamente si poteva fare”.

**Quale relazione intercorre fra avanzo di amministrazione ed entrate da autovelox?**

“L'avanzo di amministrazione è frutto della differenza fra entrate accertate e spese impegnate. Fra le entrate accertate ci sono quelle che sono state incassate e quelle che si incasseranno in futuro. In merito all'autovelox su 9 mln accertati erano stati incassati al 31/12/2006 circa 3 mln di euro, ad oggi dovremmo essere arrivati intorno ai 4 / 6 mln, quindi siamo intorno al 50% delle somme accertate”.

**Ma il bilancio consuntivo 2006 si caratterizza anche per altri aspetti...**

“Dal bilancio del comune non emerge un altro aspetto che sicuramente è un aspetto molto critico che si contrappone all'avanzo di amministrazione: l'aspetto finanziario. L'aspetto finanziario del comune è un aspetto su cui c'è molto da riflettere. Andando ad analizzare i conti si vede che negli ultimi 4 anni

il comune ha perso circa 4 mln di euro di liquidità. Questo è il frutto di una gestione poco attenta della cassa, perché si è pensato ad accertare le entrate congruamente nel momento in cui era possibile farlo perché c'erano le condizioni, ma poi non si è posta l'attenzione nel trasformare questo accertamento di entrate in effettiva liquidità. Questa iniziativa deve partire dagli organi del comune (funzionari, dirigenti): se non si pone attenzione a questo particolare aspetto si crea un problema del tipo che al 31/12/2006 avevamo una anticipazione da parte della banca di 1,8 milioni contro un saldo attivo al 01/01/2003 di 2 mln di euro. Questo dato rappresenta in modo chiaro l'efficacia e l'efficienza della gestione finanziaria delle casse comunali”.

**Il Sindaco Raimondi in una precedente intervista si ha lamentato la copertura delle spese correnti con somme incerte. E' d'accordo con questa interpretazione dei fatti?**

“Il sindaco Raimondi proprio in

un'intervista a Telefree ha parlato di “follia amministrativa” riguardo all'uso degli autovelox perché le somme accertate per le sanzioni da autovelox vanno per disposizione normativa nel titolo III del bilancio dal lato delle entrate e precisamente fra le entrate extratributarie che insieme alle poste del titolo I e II formano le entrate correnti di un comune. La logica vuole che le spese correnti essendo delle spese certe, periodiche e ricorrenti debbano avere dal lato delle entrate il logico riferimento (corrispettivo) delle entrate che hanno uguali caratteristiche, quindi somme ricorrenti, certe, su cui fare affidamento. Le somme derivanti dall'accertamento da autovelox hanno tutto fuorché il requisito della certezza, quindi legittimamente il sindaco Raimondi ha parlato di follia amministrativa, in quanto su queste somme assolutamente non è possibile fare affidamento per pensare alla copertura di spese correnti”.

**In base a quanto emerge dalla sua relazione, occorrerà riformulare il bilancio preventivo 2007?**

“L'autovelox non sarà in funzione per l'anno prossimo. Già Frattasi predispose 3,15 mln di euro nel bilancio preventivo 2007. Previsione non strana calcolando i 9 mln di euro a bilancio ed anche gli effetti della sentenza del TAR sopraggiunta lo scorso maggio. Già in sede di campagna elettorale abbiamo espresso la volontà di non utilizzare gli autovelox nelle modalità con le quali erano stati usati fino a quel momento. Nel bilancio consuntivo 2006 in effetti risulta a fronte dei 9 mln iscritti dal comune di Gaeta, 5,4 mln per il comune di Formia, 1,4 mln per il comune di Fondi.

L'autovelox ha generato importi elevati che la vecchia amministrazione non ha avuto la capacità di utilizzare al momento opportuno: è come dare da bere ad una persona

assetata una bottiglia di Brunello di Montalcino anziché l'acqua, se la persona non è ferma, non è equilibrata nel bere, è probabile che quando si rialza dalla sedia barcolli”.

**Quali sono i risvolti tecnici?**

“Questa storia dell'autovelox avrà probabilmente delle ripercussioni anche a livello di responsabilità, perché il primo contratto con la Soes pare sia stato sottoposto al vaglio della Corte dei Conti. Questa gestione degli autovelox è molto probabile sia stato il motivo del mancato rispetto del patto di stabilità del Comune di Gaeta. Sembra paradossale che con un avanzo di gestione di 4,7 mln di euro, entrate accertate per 9 mln di euro, il patto di stabilità non venga rispettato. Ma il patto di stabilità fa riferimento all'andamento di alcune spese. Poiché le somme derivanti dall'accertamento delle sanzioni da autovelox necessariamente devono essere accantonate in alcuni capitoli di spesa come prevede il codice della strada per obbligo di legge, è chiaro che quel tipo di spesa è stato incrementato contestualmente alla crescita delle entrate e quindi questo ha fatto sì che il patto non fosse rispettato. Per il 2007 (bilancio preventivo) occorrerà riformulare le entrate. Il commissario Frattasi aveva previsto entrate per 3,15 mln di euro. Ad oggi sono entrati 200 / 300 mila euro, quindi la situazione non è delle più rosee. Per rientrare nei parametri si cercherà di tagliare le spese salvaguardando i servizi alla persona”.

**Alcuni programmi elettorali prevedevano l'abbattimento pressoché totale dell'ICI sulla prima casa. Rimane pura utopia?**

“Questi tagli saranno possibili non già grazie al “tesoretto” che non potrà comunque essere ridistribuito, ma ad una diversa distribuzione del carico fiscale. La copertura avverrà infatti tramite una rimodulazione delle aliquote sulle seconde, terze e quarte case ed in base ai redditi per quanto possibile. L'obiettivo è spingere le persone ad occupare le abitazioni non solo 2 o tre mesi l'anno, al fine di dare maggiore vitalità alla città ed operatività alle attività commerciali che nei periodi invernali sono fortemente penalizzate”.

RICORDI | In morte di Lorenzo D'Auria... un grazie

## Tanto clamore e tanto silenzio

TOTILA

Caro Lorenzo, come hai vissuto, lavorato e amato, nel silenzio te ne sei andato. Hai rischiato di morire nell'anonimato, ma l'amore dei tuoi cari e di tua moglie ha permesso di farti conoscere e di sapere, molto approssimativamente cosa facevi. Ringraziamo la Chiesa, che, con la sua legge, ti ha permesso di coronare un tuo sogno. Mai come stavolta, la legge della Chiesa è stata molto più avanti della legge dello



Lorenzo D'Auria

Stato. C'è voluto l'intercessione di un ministro, affinché il tuo matrimonio abbia avuto valore

civile. Ringraziamo, in questo caso, la buona volontà degli uomini. Ora starai nel silenzio del ricordo di alcuni e dei tuoi cari e figli e moglie. Non avrai, certamente, vie, viali, piazzali o piazze che ti ricorderanno nei secoli. Eppure sei stato, come tanti, un umile servitore dello stato, che ha obbedito, fino alla morte, a delle logiche o a dei superiori che mai conosceremo. Quanto clamore, irrazionale e diseducativo, per altre dipartite. Caro Lorenzo, un abbraccio e

arrivederci. Grazie per l'esempio che tu e i tuoi familiari ci avete dato.

POESIA

## Nelle ferite, ancora parole d'amore

AMLETO

Come roco usignolo, che palpita fra le labbra, vengo a parlarti, parole e accecanti pupille: quanta la terra da percorrere prima di averti? Quando questo marmo vergato dalle tue dita? E non v'è riposo a questo ritmo cardiaco e l'angelo sei ritornato da quel paradiso della tua bocca, rosa rossa e carne e notti sottane prive di stelle, prive di code, solo lo spazio il sapore del vento. Volavo, vittima com'ero del tuo respiro; oppure sul costone, quando il cielo si riempie di soffioni. A volte la montagna si tinge di rosa e canta nel fruscio delle sue cose: così sembravi cantare ed erba era già



sino al bordo dei nostri passi. Conoscevo ogni parola di quelle canzoni, ogni passo di quell'infinito finire, avevo solo voglia di seguirti. Quante cose potevi fare per non vedermi così, con le camicie lavate dal tempo, con le dita

disposte alle carezze e ti dicevo: lasciami baciare gli occhi tuoi e quella brezza che hai fra i denti. Ma quello era il tempo di poche certezze; quello era il tempo di luce vermiglia ed io dietro di te con queste tempeste.